

NOSTRE INFORMAZIONI E ULTIME NOTIZIE

Lo sciopero fascista degli edili bolognesi Gli squadristi contro i lavoratori

BOLIGNA, 28.
La giornata di oggi che doveva essere forata di accomodamenti fra le parti in contesa, è trascorsa invece senza che sia sortita una qualunque soluzione. La cronaca dello sciopero è caratterizzata da numerosi incidenti che stanno a dimostrare come nel campo fascista regni un accordo invidiabile. Lo sciopero degli edili ha portato a galla sopiti dissensi che da tempo ovano minacciosi nel sottosuolo del fascismo bolognese. Fascisti anti-sindacalisti e fascisti sindacalisti — per ora chiamiamoli così — stanno gli uni contro gli altri armati con intenzioni tutt'altro che pacifiche.

Oggi nel pomeriggio, davanti al Café San Pietro, il fascista avv. Mario Cangiari, favorevole all'attuale sistema di lotta ingaggiato dai muratori, è stato bastonato dai fascisti... nazionali... concordi sindacale fascista hanno avuto questa mane gli operai scioperanti: squadre di fascisti fermate espressamente da alcuni noti capi-manipoli, stazionavano nei dintorni dei cantieri minacciando gli operai che facevano opera di persuasione per impedire ai crumiri di lavorare.

La massa edile è disorientata e non sa a quale delle due correnti appigliarsi. La Milizia Nazionale è mobilitata. La Federazione dei Sindacati fascisti è — si dice — decisa a proseguire la lotta fino al conseguimento della vittoria. Si ha pure notizia che in alcune fornaci i biroccianti hanno potuto liberamente caricare e trasportare materiali con la complicità degli stessi proprietari. Alle squadre operaie che tentavano opporsi alla manovra crumira veniva risposto che qualora esse avessero ostacolato i lavori, si sarebbe fatto uso delle rivolte. Dalla provincia abbiamo notizia di incidenti avvenuti a Budrio tra i proprietari dello sciopero e coloro che reclamano l'... collaborazione fra le classi.

Nel complesso però, la tendenza astensionista, capeggiata in special modo da Panconesi, Fanfani, Iruzzi ed altri, è ancora forte, e ciò provoca una maggiore esasperazione che minaccia seri guai se a tempo la vertenza non avrà una soluzione. Soluzione che si fa sempre più disperata favorevole agli operai specie ora che alle spalle dei fascisti restano i genitini rappresentati. Ecco perché i lavoratori non credono nel miracolo delle Corporazioni fasciste.

Gli arsenallotti di Pola fregati dal sindacalismo fascista

POLA, 28.
Il signor Petronio, segretario corporativista, ha inviato al comm. Rossoni, il segretario generale del centro cattolico, una lettera in cui si rammarica di non poter più accettare l'invito del colloquio di Chequera, e ricorda che il governo francese accettò senza restrizioni né secondi fini, le conclusioni del rapporto degli esperti, così come furono ratificate dalla commissione delle riparazioni e dichiarò di essere pronto a ripresentare l'unità economica del Reich non appena la Germania avesse attuato il programma degli esperti.

La Francia non deve rinunciare all'occupazione della Ruhr
Poincaré insiste nell'affermare che il rapporto degli esperti non lascia comprendere che il ristabilimento della unità economica del Reich implichi la rinuncia alla occupazione militare della Ruhr, e scrive: « Proclamiamo che abbandoneremo la Ruhr a misura che verranno effettuati i pagamenti della Germania e cioè, auguriamo di lasciarla al più presto possibile, ma crediamo prudente conservare i pegni per il caso di disgraziato non impossibile di ulteriori inadempimenti della Germania ».

In caso di una rottura con la Germania, Mac Donald avrebbe assicurato ai

L'epistolario Poincaré-MacDonald

PARIGI, 28.
(Stes.) — Come è noto, il 20 maggio, a Chequera, avrebbero dovuto incontrarsi Poincaré e Mac Donald allo scopo di esaminare il problema delle riparazioni in base al rapporto degli esperti ed in connessione dell'occupazione della Ruhr e del problema della sicurezza della Francia.

Le elezioni dell'11 maggio, determinando la sconfitta del Governo di Poincaré fecero tramontare l'incontro di Chequera, ma Poincaré non per questo rinunziò alla idea di esporre il proprio punto di vista a Mac Donald, donde lo scambio di lettere tra i due « premiers » di cui ecco un breve riassunto:

Nella prima lettera Poincaré si rammarica di non poter più accettare l'invito del colloquio di Chequera, e ricorda che il governo francese accettò senza restrizioni né secondi fini, le conclusioni del rapporto degli esperti, così come furono ratificate dalla commissione delle riparazioni e dichiarò di essere pronto a ripresentare l'unità economica del Reich non appena la Germania avesse attuato il programma degli esperti.

La Francia non deve rinunciare all'occupazione della Ruhr

Poincaré insiste nell'affermare che il rapporto degli esperti non lascia comprendere che il ristabilimento della unità economica del Reich implichi la rinuncia alla occupazione militare della Ruhr, e scrive: « Proclamiamo che abbandoneremo la Ruhr a misura che verranno effettuati i pagamenti della Germania e cioè, auguriamo di lasciarla al più presto possibile, ma crediamo prudente conservare i pegni per il caso di disgraziato non impossibile di ulteriori inadempimenti della Germania ».

In caso di una rottura con la Germania, Mac Donald avrebbe assicurato ai

In Germania avremo un Governo di destra La social-democrazia di sconfitta in sconfitta

BERLINO, 28.
(l. g.) — Marx, leader del centro cattolico o di cancelliere del Reich, ha accettato l'incarico da Ebert, di costituire il nuovo Gabinetto.

Fin da ieri sera, tramontata la combinazione Schleierwald, capo della frazione operaia del centro cattolico, Ebert aveva invitato Marx a riprendere le trattative con i nazionalisti tedeschi, i quali d'altronde hanno mostrato di essere concilianti in politica estera, pur di ottenere delle concessioni in politica interna. E così la crisi è virtualmente risolta, sboccando essa in un Governo di centro che poggi sulla destra nazionalista.

La socialdemocrazia è esclusa dal potere. Essa quindi non rappresenta più nessuna forza temibile per la borghesia tedesca. La socialdemocrazia ha contato qualche cosa, per i partiti borghesi, finché si è trattato di spiorare lo slancio rivoluzionario del proletariato tedesco, finché si è servita a dare un forte alla reazione.

Le concessioni in politica interna, fatte contro il Partito comunista e la classe lavoratrice.

Oggi la borghesia tedesca si sente abbastanza sicura di sé stessa e sceglie dal potere la socialdemocrazia, già unile antea, pronta a tutti i compromessi, a tutte le viltà, ai danni del proletariato di Germania.

Nonché alla presidenza del Reichstag.

La legge contro l'immigrazione negli Stati Uniti

WASHINGTON, 28.
Il presidente Coolidge ha firmato il bill dell'immigrazione, pur deplorando che il Congresso non abbia potuto concedere una dilazione per quello che riguarda l'applicazione della clausola che esclude gli immigrati giapponesi.

Subito dopo la firma il presidente Coolidge ha fatto una dichiarazione allo scopo di attenuare l'impressione negli ambienti giapponesi, ma si ritiene che l'ambasciatore del Giappone darà ugualmente le sue dimissioni.

La dichiarazione del presidente Coolidge è così concepita:

« Firmando il progetto che approvo pienamente nel suo complesso, deploro che non si sia potuto staccare la clausola relativa alla esclusione che colpisce in particolare modo i giapponesi. Riconosco molto volentieri che l'applicazione della clausola non indica alcun mutamento nei nostri sentimenti di ammirazione e di cordiale amicizia per il popolo giapponese, sentimenti che continueranno a manifestarsi ampiamente. La legge indica piuttosto il proposito del Congresso di esercitare la sua prerogativa di controllo in materia di emigrazione, che esso non vuole abbandonare ad accordi internazionali ».

« Abbiamo avuto per molti anni una intensa attività per molti anni a favore di un accordo internazionale al fine di frenare l'immigrazione giapponese negli Stati Uniti. Sarebbe stato molto meglio, a parer mio, valerci ancora della cooperazione giapponese evitando così ogni causa di malinteso. Il Congresso avrebbe sempre avuto il diritto di intervenire in caso di bisogno ».

In base alla nuova legge non sono ammessi negli Stati Uniti che 160.000 immigrati all'anno, con una grande preferenza per i contadini. All'Europa meridionale e orientale, compresa l'Asia Minore, è riservato il 15 per cento sul numero totale degli immigrati.

Il problema della sicurezza della Francia

Accennando al problema della sicurezza Poincaré ha dichiarato che gli sembra fuori di dubbio dai risultati dei documenti della missione Nellet e Degoutte comunicati a Mac Donald, che la Germania viola deliberatamente il trattato di Versailles.

Poiché la Francia non ha ottenuto garanzie che era in diritto di sperare, conclude Poincaré, mi sarebbe stato assai gradito di cercare con Voi il mezzo per supplire alle precauzioni che non furono prese sulla questione capitale della sicurezza la cui assenza potrebbe essere fatale alla pace del mondo il giorno in cui gli eserciti alleati sgomberarono i territori occupati ».

E' del 15 maggio. Poincaré in essa dichiara a Mac Donald che il suo Governo è risoluto a non far nulla che possa ostacolare l'azione del Governo successivo ed afferma d'esser convinto che nulla sarà cambiato nella politica estera della Francia dal nuovo Ministero.

« Nulla si oppone dunque — prosegue Poincaré — a che, direttamente o a mezzo del nostro ambasciatore, mi manifestiate le osservazioni sostanziali che credete di fare alla mia prima lettera ».

La legge contro l'immigrazione negli Stati Uniti

WASHINGTON, 28.
Il presidente Coolidge ha firmato il bill dell'immigrazione, pur deplorando che il Congresso non abbia potuto concedere una dilazione per quello che riguarda l'applicazione della clausola che esclude gli immigrati giapponesi.

Subito dopo la firma il presidente Coolidge ha fatto una dichiarazione allo scopo di attenuare l'impressione negli ambienti giapponesi, ma si ritiene che l'ambasciatore del Giappone darà ugualmente le sue dimissioni.

La dichiarazione del presidente Coolidge è così concepita:

« Firmando il progetto che approvo pienamente nel suo complesso, deploro che non si sia potuto staccare la clausola relativa alla esclusione che colpisce in particolare modo i giapponesi. Riconosco molto volentieri che l'applicazione della clausola non indica alcun mutamento nei nostri sentimenti di ammirazione e di cordiale amicizia per il popolo giapponese, sentimenti che continueranno a manifestarsi ampiamente. La legge indica piuttosto il proposito del Congresso di esercitare la sua prerogativa di controllo in materia di emigrazione, che esso non vuole abbandonare ad accordi internazionali ».

« Abbiamo avuto per molti anni una intensa attività per molti anni a favore di un accordo internazionale al fine di frenare l'immigrazione giapponese negli Stati Uniti. Sarebbe stato molto meglio, a parer mio, valerci ancora della cooperazione giapponese evitando così ogni causa di malinteso. Il Congresso avrebbe sempre avuto il diritto di intervenire in caso di bisogno ».

In base alla nuova legge non sono ammessi negli Stati Uniti che 160.000 immigrati all'anno, con una grande preferenza per i contadini. All'Europa meridionale e orientale, compresa l'Asia Minore, è riservato il 15 per cento sul numero totale degli immigrati.

Le ripercussioni in Giappone

TOKIO, 28.
Il Gabinetto si riunirà domani in seduta straordinaria, per prendere una decisione finale circa la nuova legge americana sull'immigrazione. Si crede generalmente che il Governo giapponese protesterà formalmente contro questa legge, allegando il fatto che essa costituisce una violazione del trattato di commercio e di navigazione concluso tra gli Stati Uniti e il Giappone. Si crede che Anjara chiederà di essere esonerato dalla sua carica di ambasciatore a Washington.

Trucchi fascisti nel Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 28.
(Lucifero) — I nostri signori tricolori ricorrono a tutti gli espedienti per asserire gli emigranti al loro gioco.

In questi giorni si sono gettate le basi di una Federazione fra tutte le Società italiane nel Lussemburgo.

Il programma dice di voler tutelare gli interessi degli emigranti non esclusi i connazionali espulsi.

Ma non è che un trucco.

Figuratevi che mentre cianciano di proteggere i connazionali espulsi si arriva al punto di negare il passaporto ad un connazionale che, pur essendo incoloro, ha il grave torto di essere un espulso dalla Svizzera e dalla Francia per la fede che non ha mai voluto rinnegare.

Bene ha fatto la Società di M. S. « La Fratellanza », di Esch-Alzette, che mentre all'unanimità ha respinto ogni adesione alla Federazione che sorge sotto l'alta tutela di S. E. il ministro italiano, ha nominato un Comitato per addivere alla fusione di tutte le Società che rimangono, come la « Filarmónica Verdi » e la « Garibaldina », rigidamente sul terreno apolitico ed areligioso.

Quel che è stato il migliore risposta ai tirapiedi di Mussolini nel Lussemburgo.

Tentata evasione di una detenuta nelle carceri di Tivoli

ROMA, 28.
Nel carcere di Tivoli è avvenuta una audace evasione.

La signora Antonietta Mei, che risiedeva a S. Donato, era stata arrestata per furto qualificato. L'11 del corr. mese era stata internata nel carcere mandamentale di Tivoli, in attesa dell'istruttoria e del rinvio a giudizio. Era riuscita ad entrare nelle grazie della moglie del custode del carcere Guendalina Proietti e manovrava un abile piano di evasione. Ieri, verso le 14.30, approfittando della buona fede della moglie del custode, la Mei riuscì a farsi consegnare con un futil pretesto, le chiavi del carcere e ad allontanarsi. Quando la Proietti si ribelle dalla sorpresa, la Mei aveva aperta la porta e si era allontanata. La Proietti tentò di inseguire la fuggitiva, ma dopo pochi centinaia di metri dovette fermarsi. Avvertì il marito, il quale diede comunicazione dell'avvenimento al capitano dei carabinieri. Venne subito diramata una circolare per la ricerca della fuggitiva. La Mei è stata trovata alle ore 19 intranciata in località Campanelle, ed è stata rinchiusa nuovamente in carcere.

Un attentato alla Delegazione del Tesoro a Torino

TORINO, 28.
Un grave e per ora misterioso attentato è avvenuto stamane negli uffici della Delegazione del Tesoro, di cui è rimasto vittima il segretario dell'ufficio N. 9, « Entrata e uscita luoni del tesoro » rag. Luigi Petroni, di anni 34, abitante in via Allione, 7.

Tra la corrispondenza diretta al suo ufficio, e che egli stava spogliando, il Petroni trovava stamane un pacco lungo dai 15 ai 20 cm. e col diam. di 5 o 6, avviluppato con carta spessa a uso collo. Era un « camponio senza valore » e recava la dicitura « polvera asciugante tricolore ». La legatura era formata da un ordigno speciale e recava una sorta di linguetta, sulla quale sembra vi fosse la scritta « tirare ». Il Petroni, credendo forse con ciò di aprire più spedatamente il pacco, tirava senz'altro la cordicella. Improvvisamente una grande fiammata si sprigionava dal pacco, mentre un fortissimo detonante spargeva lo sbalordimento negli uffici. Passato il primo momento di panico, gli impiegati accorsi trasportarono subito il Petroni all'ospedale oltimano, ove il primario prof. Grignolo esprimeva l'avviso che il ferito, se non sopravverranno complicazioni, avrà salva la vista e guarirà in una quindicina di giorni.

I rimasugli del pacco sono stati sequestrati o inviati all'arsenale d'artiglieria per un esame tecnico. Pare che il pacco contenesse una cartuccia esplosiva imballata in modo che tirando lo spazio essa avrebbe esploso. Dalle indagini immediatamente avviate è risultato che il pacco proviene da Brescia. L'autorità ritiene che si tratti di una vendetta privata e che Brescia sia stata scelta intenzionalmente per avviare gli eventuali sospetti sul mittente.

Un inno alla bandiera rossa distribuito dai fascisti

ROMA, 28.
La Voce Repubblicana ha da Parma: « Abbiamo avuto per il 24 maggio il solito corteo con tutti i volti politici del centro cattolico e da un discorso del prof. Lombardo-Radicke, prolisso come la di lui barba. Il gruppo « Italia Libera » ha deposto un mazzo di fiori sulla tomba dei caduti al cimitero. E' stato anche offerto dalla Associazione Mutilati alla Associazione volontari di guerra un gargoglio. Ma non è rilevabile questo dei « corroni fascisti » che hanno fatto veramente grossa. Hanno fatto stampare e vendere dai « piccoli italiani » a beneficio del monumento a Corridoni, l'Inno dei volontari, composto nel 1915 dal suddodato avv. Cocconi. E' tutto un inno alla libertà il quale si chiude affermando che « nell'immense fossa dell'eterno barbaro — noi spiegheremo ai venti — noi leveremo fra i cantici — dei popoli redenti — la tua bandiera rossa — o sacra libertà ».

Verso le elezioni generali in Inghilterra?

LONDRA, 28.
(H. V.) — Avremo le elezioni generali più presto di quanto si poteva supporre? Il partito liberale lotta contro la probabile rapida disgregazione e cerca il mezzo di guidare il paese in un terreno perduto dal Congresso liberale di Brighton e stato molto significativo a questo proposito.

I liberali pensano che un cambiamento di tattica verso il Gabinetto Mac Donald darebbe nuova vita al loro partito. Gli pensano a sbarazzarsi del loro « leader » e a darsi a affidarsi a Lloyd George od a J. Simon.

Il Governo laburista che avverte il pericolo cerca di prevenirlo facendo precipitare gli avvenimenti, nella speranza che la sua politica possa cattivargli la fiducia della piccola borghesia.

Il Governo, in una sua ultima seduta, ha deciso di dimettersi se al Comune, la legge relativa alle costruzioni di case popolari, sarà respinta. Mac Donald indicherebbe le nuove elezioni.

Domani, apertura della Camera, i conservatori riprenderanno la battaglia con il partito del Lavoro, sulla questione della disoccupazione.

La crisi francese

PARIGI, 28.
(Stes.) — Mentre ad eccezione del « Quotidien » la stampa radio-socialista ha attentato la campagna contro Millerand, la stampa moderata è scesa in campo decisa a difendere, il buon diritto del presidente della Repubblica di rimanere all'Eliseo, ed è clamorosa l'esplosione. Le « Temps », ricalcano i motivi di ieri del « Temps », secondo cui Millerand è il più costituzionale dei presidenti epperò non deva dimettersi, mentre l'« Humanité », annunzia i social-democratici che, ove lasciassero cadere la campagna contro Millerand, il Partito comunista, il Blocco operaio e contadino, si assumerebbero il compito di portare la questione di fronte agli elettori.

Lo scrittore Henri Barbusse ha lanciato un appello alla massa proletaria perché reclamino l'amnistia immediata, l'amnistia per il passato e per il futuro. Jacques Sadoul, dopo dalla Russia, dove è esiliato, rientra liberamente in Francia.

« L'amicizia per la Rivoluzione russa, non è un delitto, dichiara il Barbusse; il delitto d'amicizia per la Rivoluzione russa non è iscritto in nessun codice ».

Sadoul, Marchand e Barbusse rientreranno in Francia se il Blocco operaio e contadino per cui essi hanno tanto lottato, lo vorranno; e lo esigono! ».

Il « Temps » evidentemente preoccupato per la piega della crisi tedesca, la cui soluzione di destra è inevitabile nel suo editore, si è permesso di avanzare un'idea che contiene l'idea di un compromesso nel regolamento della questione delle riparazioni tra Francia e Germania.

« I francesi debbono comprendere che i tedeschi hanno di bisogno d'ottenere gradualmente certe soddisfazioni d'ordine patriottico. Ma i tedeschi debbono comprendere che i francesi hanno di bisogno per rinunciare gradualmente alle loro posizioni attuali, di ricevere le più solide garanzie ».

Un Comune fascista condannato...

NOVARA, 28.
L'amministrazione fascista del Comune di Cuvaglio d'Azogna deliberava il licenziamento di tutti i suoi salariati che avevano avuto la nomina dalla passata Amministrazione socialista, ed assumeva nuovo personale dei Sindacati. I licenziati ricorsero alla Giunta provinciale amministrativa, che annullò quella deliberazione, ritenendo che il Comune non può licenziare gli stipendiati arretrati ed assumerli in servizio, accollando al Comune anche le spese. Il fatto, molto utrano, è vivamente commentato...

Contadino ferito gravemente nel Bresciano dagli sconosciuti

BRESCIA, 28.
Giunge notizia da Musolento che è stato ridotto in fin di vita il contadino Massari Angelo di anni 38. E' risultato che il Massari, obbligato ad aprire nella scorta notte la porta di casa dietro le insinuazioni di un gruppo di sconosciuti, i quali manifestavano il proposito di antenarsi dalla lotta. Che fredda, i fascisti!

Una protesta dell' L. P. contro Mac Donald

Di fronte alle persecuzioni contro i prigionieri politici in Romania, il Comitato esecutivo dell'Independent Labour Party, di Glasgow, ha protestato presso il Governo inglese per le accoglienze fatte al re ed alla regina di Romania. Mac Donald che ha preso parte pure alle sessioni recentemente tributate ai vari italiani, dovrà aspettarsi una nuova grata d'orecchi dall' L. P. di Glasgow. Re Vittorio non è il re fascista? Decisamente nell' L. P. di cui Mac Donald è capo, vi sono ancora molti ingenui!

La conferenza degli Stati Baltici

KOWNO, 28.
La conferenza fra i tre stati baltici Lituania, Estonia e Lettonia, dopo aver affermato lo spirito pacifico che informa la politica generale degli Stati stessi ha chiarito che questi si sono trovati pienamente concordi su una politica estera nuova tanto nei rapporti con gli Stati vicini, quanto nel consenso della Società delle Nazioni. Nel campo economico è stata decisa la creazione di una speciale commissione di esperti per l'elaborazione di un trattato di commercio comune che oltretutto il principio della nazione più favorita. Per quanto concerne le questioni relative ai tre Stati in conferenza si è trovata d'accordo circa la soppressione periodica di visti e passaporti.

Sono stati anche accettati i principi di trattati speciali per la esecuzione di sentenze giudiziarie nei rispettivi paesi, e per la assistenza sociale. Anche la questione dell'insuccesso, e l'emmentare è stata trattata con la previsione della situazione a carico dello Stato di una scuola, dietro richiesta di venti cittadini di uno dei tre Stati partecipanti.

Agitazione magistrale a Napoli

NAPOLI, 28.
Gli insegnanti delle scuole elementari si sono posti in agitazione per difendere i loro interessi e diritti economici minacciati e sempre più misconosciuti. In una riunione di protesta contro la Giunta Provinciale Amministrativa si sono trovati concordi la « Magistrato », la « Tommaso » e il « Sindacato fascista » per difendere gli interessi di classe... Al compagno prof. Russo che con i terzinternazionalisti fu imputato di lesa Maestà (!) è stata affidata ogni azione in difesa degli interessi della categoria...

Falso ufficiale fascista arrestato a Parma

PARMA, 28.
Da qualche tempo andava compiendo truffe a tutto spiano un individuo che, vendendo la divisa, si qualificava per ufficiale della M. N. L'individuo entrava nella trattativa di secondo ordine e diceva di essere informato della abituale presenza di sovversivi, compiva interrogatori e perquisizioni. Colta così l'occasione per stabilire una cordialità con i proprietari degli esercizi, consumava pasti abbondanti, allontanandosi quindi con una senza qualunque senza pagare, non solo, ma spesso facendosi prestare danaro dagli osti, messi in certi riguardi dalla divisa. Ieri, dopo parecchi giorni di ricerche, è stato arrestato mentre vestiva per abiti borghesi. Perquisito, gli è stato trovato addosso una lunga scapella. L'arrestato è stato Caselli Filippo, di anni 28, da Marescote di Reggio Emilia.

Violento uragano negli Stati Uniti

JACKSON (Mississippi), 28.
Violenti uragani hanno infuriato ieri e durante tutta la notte in tutta la regione a sud del Mississippi. Si segnalano finora 25 morti e 70 feriti. 8400 villaggi sono rimasti privi di corrente elettrica. Si segnalano spaventosi incendi. Perquisito, gli è stato trovato addosso una lunga scapella. L'arrestato è stato Caselli Filippo, di anni 28, da Marescote di Reggio Emilia.

Rancio pessimo e sudiciume al reclusorio di Castelfranco Emilia

BOLIGNA, 28.
Or non è molto, in alcuni giornali, tra i quali l'«Unità», fu pubblicata la notizia di gravi punizioni distribuite ai detenuti del reclusorio di Castelfranco E. in seguito ad atti di indisciplina da essi compiuti per protestare contro... il sequestro di un mazzo di carte operate dalle guardie carcerarie. Era evidente però — e noi lo ripetiamo — che i motivi per i quali i detenuti insorsero, doveva essere ben più grave di quello denunziato.

Siamo in grado ora di affermare che le proteste dei detenuti furono originate dal fatto che il ranccio già da parecchio tempo era immangiabile e che per completare la cosa, i carcerati erano obbligati ad indossare indumenti e biancheria che di bianco non avevano che il nome.

Il grave delitto di cui si sono macchiati i detenuti di Castelfranco E. è dunque quello di aver reclamato in nome dell'igiene un po' di biancheria pulita, delitto grave questo se si considera poi che il direttore del reclusorio è conosciuto da tutti col nomignolo di « Copcimolo ».

Un sindaco truffatore processato a Perugia

PERUGIA, 28.
Al Tribunale penale si è iniziato il processo contro il comm. Ciro Perelli, imputato di peculato continuato, per avere, quale sindaco del comune di Gualdo, di estratto a proprio profitto una somma complessiva di lire 94.808, che gli era stata affidata dal Distretto militare di Spoleto, perchè fosse distribuita in sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi...

Il comm. Perelli si difende sostenendo la propria innocenza. Il comune di Gualdo (Castano) si è costituito parte civile.

La X tappa del Giro d'Italia

PIUME, 28.
Alle 0.35 è stato dato il via da Bologna ai superstiti del Giro d'Italia. Approfittando dell'oscurità Cominetti e Robotti fuggono. Facilitato da un abbagli di strada compiuto dal gruppo più numeroso, Gaj il ragazzo ed insieme prendono alcuni minuti di vantaggio sugli inseguitori, ma a Salsomaggiore sono raggiunti. L'arrivo a Piuma avviene nel seguente ordine:

1. Lazzarotti di Roma alle 18.9.19'; 2. Sivocci di una macchina; 3. Ferrario alle 18.9.28'; 4. Tragella alle 18.9.34'; 5. Rosignoli alle 18.9.46'; 6. Enrici alle 18.10.

Il «Calcio», alle Olimpiadi

PARIGI, 28.
Dopo venti minuti di gioco regolamentare la Svizzera e la Cecoslovacchia avevano un punto ciascuna, pur essendo stata concessi due prolungamenti di 15 minuti. La partita sarà nuovamente giocata venerdì, avendo le due squadre fatto nulla nella gara tra l'Inghilterra e la Bulgaria in squadra irlandese ha vinto con 1 a 0.

«Avanguardia»,

E' uscito il N. 7.
Contiene le rivoluzioni del Congresso della gioventù comunista - Politica - Programmi - Pagina economica-sindacale dei giornali - Notiziario.

Media dei cambi

Parigi, 12.65 - Londra 58.65 - Svizzera 409.25 - New York 27.75.

PUBBLICITA' ECONOMICA

PRESERVATIVI, antifecondativi, modernissimi sono donati. Domandare listino Farmacia Tra monti, Firenze.

PROLETARI solo lire 18 ingrandimenti foto grafici artistiche con 50x65 Spedite fotografica, - Fotostabilimento - Aldo Franchi - Corso V. Veneto, 80 - Milano - Telefono 92-188

Diffondete l'«Unità»

Sono in vendita ancora alcune decine di copie del

Processo dei comunisti

Il volume contiene il resoconto del processo svoltosi a Roma nell'ottobre scorso contro i dirigenti del partito comunista, le dichiarazioni degli imputati e le arringhe difensionali; con una prefazione del compagno Bordiga.

Prezzo L. 5 - per spese postali L. 1,00 in più »
» raccomandata » 1,50 »
» festerò il doppio »

Spedire vaglia all'Amministrazione de l'«UNITA'», - Casella postale 11-42 MILANO

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBERA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DI TAVOLA

STITICHEZZA-GASTRICISMO

PILLOLE FATTORI

SCAT. DI 25 e 60 PILLOLE IN OGNI FARMACIA